

	Comune di Binasco	
	Provincia di Milano Codice 10912	CC
	N. deliberazione 004	Data 28/04/2016

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2016. DICHIARAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno DUEMILAQUINDICI addì VENTOTTO del mese di APRILE ore 21,10 nella Sala Consiliare.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti assenti

	presenti	assenti
1 BENVEGNU' RICCARDO	SI	
2 FABBRI DANIELA EMMA MARIA	SI	
3 ORLANDI SILVIA	SI	
4 CASTALDO LIANA	SI	
5 ROGNONI LUCIA ANTONIA	SI	
6 GALLO MARTA		SI
7 CATENACCI ANGELO	SI	
8 ROGNONI RUGGERO	SI	
9 GREPPI GIORGIO	SI	
10 ROGNONI PIETRO ANGELO	SI	
11 VECCHI MARIO	SI	
TOTALE	10	1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Bruno Anna Maria la quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Ritenuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, Benvegnu' Riccardo assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2016. DICHIARAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno spiegando che da quando è entrata in vigore l'imposta Tari, è necessario confermare il Piano Tariffario, ovvero la rideterminazione dell'intera spesa sostenuta dall'Ente, sull'insieme di tutti gli utenti, privati e persone giuridiche. Non sono variate le modalità di calcolo e i coefficienti dell'imposta, è cambiato l'importo della spesa da ripartire, che ha subito un incremento rispetto al 2015.

Il Sindaco cede la parola all'Assessore Castaldo che afferma che oltre al servizio porta a porta di raccolta del verde, iniziato nel 2015, non sono stati istituiti altri servizi. L'Assessore spiega che per comprendere l'aumento delle tariffe, occorre far riferimento al Piano Tariffario dell'anno scorso. Nel 2015 la riduzione delle tariffe è avvenuta grazie a due tipi di avanzzi: uno di gestione e l'altro tecnico. Castaldo afferma che nel 2015, è stato riscontrato un aumento delle superfici ed evidentemente i costi fissi e variabili, sono stati ripartiti sia sulle superfici delle utenze domestiche, che su quelle non domestiche. Quest'anno oltre a non avere avanzzi tecnici, non più possibili con la nuova contabilità di gestione, sono diminuite anche le superfici sia domestiche che non domestiche. Questo meccanismo complesso, spiega l'Assessore, determina la tariffa dell'imposta.

Prende la parola il Consigliere Rognoni Pietro che chiede che cosa si intenda per diminuzione delle superfici.

L'Assessore Castaldo risponde che tutte le utenze di Binasco, domestiche e non domestiche, sono suddivise tra cittadini e abitazioni, domestiche e non domestiche, con una superficie. L'anno scorso c'è stato rispetto all'anno precedente, un aumento di superficie del 6%. Quest'anno una diminuzione, che significa che i costi fissi vengono diminuiti.

Il Consigliere Rognoni Pietro afferma che il suo gruppo non può che vedere nel senso non favorevole quello che è un aumento per i cittadini, di un'imposta che è senz'altro più bassa rispetto alla precedente gestione. Vi è un incremento, rispetto all'anno scorso, che è particolarmente sensibile. Il Consigliere espone l'esempio di un'abitazione composta da quattro componenti, di 80 mq di superficie, 15 mq di garage e 6 di scantinato, per cui si registra un aumento del 22%. Rognoni Pietro afferma che sarebbe necessario un approfondimento sui costi generali del servizio o quantomeno un contenimento.

Il Sindaco puntualizza che i costi sono più bassi rispetto al periodo pre- Sasom. Per fare una comparazione, nel 2013 è stato fatto un Piano tariffario di 900.000 euro, nel 2015 uno di 855.000 euro. La spesa riportata, afferma Benvegnù, è la spesa che affronteranno i cittadini.

Il Consigliere Rognoni Pietro afferma che una comparazione con l'epoca pre-Sasom ha poca attinenza. Sarebbe più corretto se riferita al 2014.

L'Assessore Castaldo spiega che la comparazione deve basarsi sui costi, ma anche sulla possibilità di poter intervenire sul servizio. La differenza tra contrarre un appalto nel mercato privato ed entrare in una società in house, significa sostanzialmente, mutare l'approccio al servizio di igiene urbana. In un mercato privato l'Ente sarebbe legato ad un capitolato "rigido", mentre in una società in house, con il nuovo controllo analogo, significherebbe potere "tarare" le esigenze dell'Ente, sui costi e su un servizio migliore.

Il Consigliere Rognoni Pietro espone che sulla qualità del servizio vi sono opinioni divergenti. Il problema è quello di fare una valutazione dei costi, che se non possono essere diminuiti possano almeno essere contenuti.

Interviene il Consigliere Greppi che afferma che il suo gruppo non giudica la qualità del servizio. Peraltro due anni fa, il consigliere afferma di avere accolto con entusiasmo l'entrata del Comune di Binasco in Sasom. Si dichiara stupito dall'aumento dei costi.

Il Consigliere Vecchi evidenzia la voce di 34.577 euro, da tenere come somma di riserva, per le eventuali verifiche dei metri quadri delle abitazioni. Non gradisce che, ricada poi, su tutti i cittadini. Il Consigliere fa riferimento alla seconda residenza per anziani di Heliopolis, che non è stata inserita nei costi e che probabilmente lo sarà, successivamente.

L'Assessore Castaldo spiega che relativamente ad Heliopolis, è stato chiesto appositamente a Sasom, di fare una gestione separata dei costi, per poter eseguire un monitoraggio per verificare sia i costi che gli introiti.

Vecchi afferma che negli atti il costo non è sommato, ma nel rendiconto dato al Ragioniere dell'Ente è compreso.

Castaldo ribatte che l'Amministrazione ha voluto fare una gestione separata.

Vecchi replica che ricadrà sui cittadini.

L'Assessore spiega che il costo ricadrà sull'utenza non domestica.

Il Sindaco interviene illustrando che per quanto riguarda "l'accantonamento" a fondo crediti dubbia esigibilità, si tratta di un tema importante, a cui devono attenersi gli Enti Locali. Consiste nel creare fondi per i crediti dubbi, che vengono istituiti di anno in anno, attingendo dalle entrate correnti.

Vecchi conclude anticipando il suo voto di astensione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il comma 169 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 01 marzo 2016 (G.U. Serie Generale n. 55 del 07/03/2016), il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è ulteriormente differito dal 31 marzo al 30 aprile 2016;

VISTO l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

CONSIDERATO che, con riferimento alla Tassa sui rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla legge 147/2013 (commi 641-666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES (anno 2013);

ACCERTATO che la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la possibilità di commisurare la tariffa tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES, con la novità normativa introdotta dall'articolo 2 del D.L. 16/2014, convertito in legge 68/2014 e dal successivo articolo 1, comma 27, della legge 208/2015 – legge di stabilità 2016 (possibilità anni 2014/2015/2016/2017 superamento range coefficienti per una quota pari al 50% in aumento o in diminuzione);

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 683, della legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sulla base dei dati forniti dal soggetto che svolge il servizio stesso;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente deliberazione, alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2016, in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, indispensabile per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2016;

DATTO ATTO che nel predisporre il Piano Finanziario:

- sono stati inclusi tutti i costi diretti rientranti nell'appalto del servizio e i costi indiretti del servizio di gestione dei rifiuti quali: i corrispettivi alla società che gestisce il servizio; il personale comunale che si occupa del servizio di gestione rifiuti;
- si è tenuto conto delle eventuali riduzioni e agevolazioni di cui al vigente Regolamento TARI;

DATO ATTO ALTRESI' che le tariffe che s'intendono approvare per l'anno 2016, determinate sulla base del Piano finanziario predisposto, garantiscono la copertura del costo integrale del servizio come previsto dall'articolo 1, comma 654, della legge 147/2013;

VISTO:

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- la legge 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti (TARI), approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 018 del 17/07/2014;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., rilasciati dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, allegati al presente atto quale parte integrante;

Con voti

FAVOREVOLI : 7

ASTENUTI : 3 (Vecchi, Greppi, Rognoni Pietro)

CONTRARI : 0

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati, il Piano Finanziario per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2016, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

2. DI APPROVARE le tariffe TARI per l'anno 2016, suddivise per categorie di utenza come di seguito indicato:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa €/mq	Quota variabile €
1 componente – riduzione abitazione con unico occupante	0,44552	34,405
2 componenti	0,69798	81,498
3 componenti	0,77966	100,531
4 componenti	0,84649	120,539
5 componenti	0,91331	147,380
6 o più componenti	0,96529	165,925
Abitazione unico occupante > 70	0,41582	32,111
4 o più figli minorenni	0,57917	99,555
3 figli minorenni	0,73065	117,904
1 componente – riduzione abitazione con unico occupante + riduzione compostaggio domestico	0,35642	27,524
2 componenti - riduzione compostaggio domestico	0,59328	69,274
3 componenti - riduzione compostaggio domestico	0,66271	85,451
4 componenti - riduzione compostaggio domestico	0,71951	102,459
5 componenti - riduzione compostaggio domestico	0,77632	125,273
6 o più componenti - riduzione compostaggio domestico	0,82050	141,036

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa €/mq	Quota variabile €/mq	Totale €/mq
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,89915	1,06345	1,9626
2. Cinematografi e teatri	0,44958	0,54037	0,9899
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,88417	1,03752	1,9216
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,28879	1,52817	2,8169
5. Stabilimenti balneari	0,56946	0,67006	1,2395
6. Esposizioni, autosaloni	0,50952	0,60954	1,1190
7. Alberghi con ristorante	1,79831	2,12907	3,9273
8. Alberghi senza ristorante	1,42366	1,67732	3,1009
9. Case di cura e riposo	2,72743	3,21630	5,9437
10. Ospedali	1,60349	1,90427	3,5077
11. Uffici, agenzie, studi professionali	3,26693	3,85826	7,1251
12. Banche ed istituti di credito	1,34873	1,60599	2,9547
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,02310	2,38629	4,4093
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,66344	1,96263	3,6260
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,89915	1,06345	1,9626
16. Banche di mercato beni durevoli	1,63346	1,92373	3,5571
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,63346	1,93453	3,5679
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,22884	1,46117	2,6900
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,63346	1,93453	3,5679
20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,25882	1,48494	2,7437
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82422	0,97267	1,7968
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeria, pub	6,26411	7,40310	13,6672
23. Mense, birrerie, amburgherie	5,45487	6,44989	11,9047
24. Bar, caffè, pasticceria	4,45081	5,25891	9,7097
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria,	3,02715	3,57727	6,6044

salumi e formaggi, generi alimentari			
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,30783	2,72348	5,0313
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,06242	9,52569	17,5881
28. Ipermercati di generi alimentari	2,33780	2,77103	5,1088
29. Banchi di mercato generi alimentari	5,24507	6,20348	11,4485
30. Discoteche, night club	1,55853	1,85024	3,4087

3. DI STABILIRE, in deroga a quanto previsto dal Regolamento – per effetto del differimento del termine per l'approvazione del Bilancio 2016, la scadenza della 1^ rata di versamento del tributo al 31 luglio 2016 (con possibilità di pagamento in un'unica soluzione entro tale data), confermando le successive scadenze di versamento come da Regolamento TARI e precisamente:

- 2^ rata: scadenza 30 settembre 2016;
- 3^ rata: scadenza 30 novembre 2016.

4. DI DARE la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Inoltre, stante l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con successiva votazione, resa nelle forme di legge,

Con voti :

FAVOREVOLI : 7

ASTENUTI : 3 (Vecchi, Greppi, Rognoni Pietro)

CONTRARI : 0

ULTERIORMENTE DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



DOCUMENTO N°1.....
ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE DEL C.C.....
OGGETTO: APPROVAZIONE.....
PIANO FINANZIARIO E.....
TARIFE TARI ANNO 2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Allegato alla Deliberazione
di C.C. n° 004 del 28/04/16

COMUNE DI BINASCO
Provincia di Milano

Settore Economico Finanziario – Servizio Tributi

***PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
PER L'ANNO 2016***

Costruzione del Piano Finanziario e delle tabelle tariffarie anno 2016

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della TARI (tassa sui rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), nell'ambito della TARI, ha disposto che il Comune determina la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- 1) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni.

Il Decreto Legge n. 16 del 2014 e la Legge di Stabilità 2016 hanno reso, tra l'altro, meno stringenti i criteri di determinazione della TARI, consentendo ai Comuni - nelle more della revisione del regolamento per la determinazione della tariffa rifiuti e per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 - di utilizzare coefficienti superiori o inferiori del 50 per cento a quelli del metodo normalizzato.

Il Piano Finanziario anno 2016

Il Piano Finanziario, come previsto dall'applicazione del DPR n.158/99 e ss.mm.ii., deve essere elaborato in modo da poter conglobare le varie voci di costo e di ricavo –essenzialmente- in due macrocategorie: le voci tariffarie assegnate a parte fissa (TF), e di parte variabile (TV).

Tali voci tariffarie sono aggregate secondo la seguente ripartizione:

$$TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

$$TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

dove:

TF	=	parte fissa della tariffa,
TV	=	parte variabile della tariffa,
CSL	=	costi di spazzamento e lavaggio strade
CARC	=	costi di accertamento e riscossione
CGG	=	costi di generali di gestione
CCD	=	costi comuni diversi
AC	=	altri costi
CK	=	costi d'uso del capitale (ammortamenti, perdite su crediti, remunerazione capitale, oneri finanziari, costi riscossione del contenzioso)
CRT	=	costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati
CTS	=	costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati
CRD	=	costi raccolta differenziata per materiale
CTR	=	costi di trattamento e riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiali ed energia)

=====

In base ai dati ricevuti dall'Ente gestore è stata valorizzata la seguente struttura per il Piano Finanziario 2016, con riferimento ai costi complessivi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti anno 2015, con indice di attualizzazione dei costi valorizzato al 1,00%:

PIANO FINANZIARIO 2016

TARIFFA PARTE FISSA

somma di		PF (dati 2016)
CSL	costi spazzamento strade e piazze pubbliche	€ 157.806,00
CARC	costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	€ 49.379,00
CGG	costi generali di gestione	€ -
	costi personale da CSL - CRT - CRD	€ 116.651,78
CCD	costi comuni (art.7 c.9 D.L. 78/2015)	€ 34.577,00
AC	altri costi	€ 30.002,07
CK	costi d'uso del capitale	

	Totale parte fissa	€ 388.415,85
	attualizzazione costi valorizzati all'1%	€ 392.300,01
	Totale Parte Fissa	€ 392.300,01
	pari al	45,86%
	totale costi PF 2016	€ 855.422,49
	IVA 10%	-
	Totale complessivo Iva inclusa	€ 855.422,49

Entrata TARI per elaborazione € 855.422,49

PARTE VARIABILE

somma di		PF (dati 2016)
CRT	costi di raccolta e trasporto RSU	€ 99.580,40
	costi di personale da imputare a CGG	-€ 36.079,85
CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 192.554,64
	Ricavi Rit Ded EE GSE	
CRD	costi di raccolta differenziata per materiale	€ 222.378,55
	costi personale da imputare a CGG	-€ 80.571,93
	contributo CO-NAI	-€ 5.751,90
CTR	costi di trattamento e riciclo	€ 66.427,20

	tot. Parte Variabile	€ 458.537,11
	Actual. costi valorizzati all'1%	€ 463.122,48
	tot. Parte Variabile	€ 463.122,48
	pari al	54,14%

I costi riportati nelle tabelle della parte economica sono aggregati secondo quanto previsto dal D.P.R. 158/99, allo scopo di separare i costi imputabili alla parte fissa rispetto a quella variabile. Nella presente ipotesi di Piano Finanziario non sono state considerate composizioni percentuali differenti da quelle fornite dal gestore.

La nuova suddivisione dei costi in parte fissa per l'anno 2016 risulta pari al 45,86% e del 54,14% per la parte variabile.

Le tariffe

TOTALE IMPONIBILE A P.F. 855.422,49

		53,14%	46,86%	
	%	TOTALE	UT. DOM.	UT. NON DOM.
Tariffa Fissa	45,86%	392.300,01	208.468,23	183.831,78
Tariffa Variabile	54,14%	463.122,48	246.103,29	217.019,19
	100,00%	855.422,49	454.571,51	400.850,98

La percentuale di ripartizione del carico impositivo tra Utenze Domestiche e Utenze Non Domestiche è pari a quella utilizzata per l'anno 2015. La suddivisione tra parte fissa e parte variabile discende in automatico dalla costruzione del Piano Finanziario.

Come per l'anno 2015 anche per il 2016 sono stati variati i coefficienti (*kc* e *kd*) di potenziale produzione rifiuti utilizzati per l'anno 2013 relativi ad alcune categorie di Utenze non Domestiche (D.L. 16/2014 – Legge di Stabilità 2016):

Categoria	2013		2015		2016		var. % 2015-2016 rispetto 2013		
	Kc	Kd	Kc	Kd	Kc	Kd	Kc	Kd	
Musei, Biblioteche	1	0,40	3,28	0,60	4,92	0,60	4,92	50%	50%
Cinematografi e teatri	2	0,30	2,50	0,30	2,50	0,30	2,50	-	-
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	3	0,59	4,80	0,59	4,80	0,59	4,80	-	-
Campeggi distributori carburanti e impianti sportivi	4	0,86	7,07	0,86	7,07	0,86	7,07	-	-
Stabilimenti balneari	5	0,38	3,10	0,38	3,10	0,38	3,10	-	-
Esposizioni, autosaloni	6	0,34	2,82	0,34	2,82	0,34	2,82	-	-
Alberghi con ristorante	7	1,20	9,85	1,20	9,85	1,20	9,85	-	-
Alberghi senza ristorante	8	0,95	7,76	0,95	7,76	0,95	7,76	-	-
Case di cura e riposo	9	1,21	9,92	1,82	14,88	1,82	14,88	50%	50%
Ospedali	10	1,07	8,81	1,07	8,81	1,07	8,81	-	-
Uffici, agenzie, studi professionali	11	1,45	11,90	2,18	17,85	2,18	17,85	50%	50%
Banche ed istituti di credito	12	0,60	4,95	0,90	7,43	0,90	7,43	50%	50%
Negozi abbigliamento, calzature, librerie	13	1,35	11,04	1,35	11,04	1,35	11,04	-	-
Edicola, farmacia, tabaccaio	14	1,11	9,08	1,11	9,08	1,11	9,08	-	-
Filatelia, tende e tessuti	15	0,60	4,92	0,60	4,92	0,60	4,92	-	-
Banchi di mercato beni durevoli	16	1,09	8,90	1,09	8,90	1,09	8,90	-	-
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere	17	1,09	8,95	1,09	8,95	1,09	8,95	-	-
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro	18	0,82	6,76	0,82	6,76	0,82	6,76	-	-
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	1,09	8,95	1,09	8,95	1,09	8,95	-	-

Attività industriali con capannone di produzione	20	0,84	6,87	0,84	6,87	0,84	6,87	-	-
Attività artigianale di produzione beni specifici	21	0,55	4,50	0,55	4,50	0,55	4,50	-	-
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22	5,57	45,67	4,18	34,25	4,18	34,25	-25%	-25%
Mense. Birrerie, amburgherie	23	4,85	39,78	3,64	29,84	3,64	29,84	-25%	-25%
Bar, caffè, pasticceria	24	3,96	32,44	2,97	24,33	2,97	24,33	-25%	-25%
Supermercato, pane e pasta, macelleria	25	2,02	16,55	2,02	16,55	2,02	16,55	-	-
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	1,54	12,60	1,54	12,60	1,54	12,60	-	-
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	7,17	58,76	5,38	44,07	5,38	44,07	-25%	-25%
Ipermercati di generi misti	28	1,56	12,82	1,56	12,82	1,56	12,82	-	-
Banchi di mercato generi alimentari	29	3,50	28,70	3,50	28,70	3,50	28,70	-	-
Discoteche, night club	30	1,04	8,56	1,04	8,56	1,04	8,56	-	-

Sono state inserite, come da Regolamento TARI, le riduzioni previste per “single, occupanti minorenni e compostaggio domestico”, come di seguito riportato nella tabella che è la base di calcolo per le Tariffe Domestiche 2016:

Tabella UD Tariffe con riduzioni

2016	Cat.	Unità	Rid.	Un.rid	Sup.tot. ridotta	Riduz.	Ka variato	Kb variato	TFd base	TFd	TVd base	TVd	Td Totale
Nuclei fam.1 pers.	1	908	99,23%	901	79.575,04	0,25	0,60	0,71	0,44552	35.452,20	34,405	30.999,18	66.451,38
Nuclei fam.2 pers.	2	885	97,75%	865	88.199,25	0	0,94	1,67	0,69798	61.561,31	81,498	70.503,19	132.064,49
Nuclei fam.3 pers.	3	735	99,05%	728	74.137,43	0	1,05	2,06	0,77966	57.801,87	100,531	73.188,23	130.990,11
Nuclei fam.4 pers.	4	417	97,85%	408	43.933,40	0	1,14	2,47	0,84649	37.189,02	120,539	49.184,25	86.373,27
Nuclei fam.5 pers.	5	79	97,47%	77	9.241,59	0	1,23	3,02	0,91331	8.440,47	147,380	11.348,47	19.788,94
Nuclei fam.6 o più persone	6	22	95,46%	21	2.999,32	0	1,30	3,40	0,96529	2.895,21	165,925	3.484,62	6.379,83
Abitazione unico occupante > 70	7					0,30	0,56	0,66	0,41582		32,111		
Nuclei familiari con 4 o più figli minorenni	8	5	0	5	288,00	0,40	0,78	2,04	0,57917	166,80	99,555	497,77	664,58
Nuclei familiari con 3 figli minorenni	9	29		29	2.830,00	0,20	0,98	2,42	0,73065	2.077,74	117,904	3.419,22	5.486,96
Nuclei familiari da 1 persona compostaggio	10	908	0,77%	7	617,48	0,40	0,48	0,56	0,35642	220,08	27,524	192,44	412,52
Nuclei familiari da 2 persone compostaggio	11	885	2,25%	20	2.030,16	0,15	0,80	1,42	0,59328	1.204,46	69,274	1.379,41	2.583,87
Nuclei familiari da 3 persone compostaggio	12	735	0,95%	7	711,06	0,15	0,89	1,75	0,66271	471,23	85,451	596,66	1.067,89
Nuclei familiari da 4 persone compostaggio	13	417	2,15%	9	965,32	0,15	0,97	2,10	0,71951	694,56	102,459	918,59	1.613,15

Nuclei familiari da 5 persone compostaggio	14	79	2,53%	2	239,88	0,15	1,05	2,57	0,77632	186,22	125,273	250,38	436,61
Nuclei familiari da 6 o più persone compostaggio	15	22	4,54%	1	142,64	0,15	1,11	2,89	0,82050	117,04	141,036	140,87	257,91
				3.080	305.911					208.468,23		246.103,29	454.571,51

Le tariffe delle Utenze Non Domestiche 2015 (UND) sono riportate nella seguente tabella e tengono in considerazione delle ipotesi di aumento del 50% (Categoria 1, 9, 11, 12) e della diminuzione del 25% (Categoria 22, 23, 24, 27) su entrambi i coefficienti (*kc* e *kd*):

Categoria	Unità	Superficie totale S(ap)	PARTE FISSA		PARTE VARIABILE		TAR. TOT.		tariffa (unitaria) totale	
			kc	kd	TFd base	TFd	TVd base	TVd		Td (totale)
1	9	4.605,00	0,60	4,92	0,89915	4.140,61	1,06345	4.897,20	9.037,81	1,9626
2	0	0,00	0,30	2,50	0,44958	0,00	0,54037	0,00	0,00	0,9899
3	35	16.807,64	0,59	4,80	0,88417	14.860,78	1,03752	17.438,19	32.298,97	1,9216
4	5	1.606,00	0,86	7,07	1,28879	2.069,79	1,52817	2.454,25	4.524,04	2,8169
5	0	0,00	0,38	3,10	0,56946	0,00	0,67006	0,00	0,00	1,2395
6	1	150,00	0,34	2,82	0,50952	76,43	0,60954	91,43	167,86	1,1190
7	3	4.785,95	1,20	9,85	1,79831	8.606,61	2,12907	10.189,61	18.796,23	3,9273
8	2	1.906,00	0,95	7,76	1,42366	2.713,50	1,67732	3.196,97	5.910,46	3,1009
9	1	8.680,00	1,82	14,88	2,72743	23.674,13	3,21630	27.917,47	51.591,60	5,9437
10	0	0,00	1,07	8,81	1,60349	0,00	1,90427	0,00	0,00	3,5077
11	78	7.042,56	2,18	17,85	3,26693	23.007,53	3,85826	27.172,03	50.179,56	7,1251
12	4	4.532,50	0,90	7,43	1,34873	6.113,13	1,60599	7.279,14	13.392,26	2,9547
13	39	2.623,23	1,35	11,04	2,02310	5.307,05	2,38629	6.259,78	11.566,82	4,4093
14	6	381,10	1,11	9,08	1,66344	633,94	1,96263	747,96	1.381,89	3,6260
15	1	70,80	0,60	4,92	0,89915	63,66	1,06345	75,29	138,95	1,9626
16	36	1.214,50	1,09	8,90	1,63346	1.983,84	1,92373	2.336,37	4.320,21	3,5571
17	25	1.200,00	1,09	8,95	1,63346	1.960,16	1,93453	2.321,44	4.281,60	3,5679
18	11	2.107,00	0,82	6,76	1,22884	2.589,17	1,46117	3.078,68	5.667,85	2,6900
19	10	4.517,00	1,09	8,95	1,63346	7.378,36	1,93453	8.738,29	16.116,64	3,5679
20	20	42.640,29	0,84	6,87	1,25882	53.676,28	1,48494	63.318,44	116.994,72	2,7437
21	24	6.809,65	0,55	4,50	0,82422	5.612,68	0,97267	6.623,55	12.236,23	1,7968
22	7	806,00	4,18	34,25	6,26411	5.048,87	7,40310	5.966,90	11.015,77	13,6672
23	0	0,00	3,64	29,84	5,45487	0,00	6,44989	0,00	0,00	11,9047
24	13	1.417,00	2,97	24,33	4,45081	6.306,80	5,25891	7.451,87	13.758,67	9,7097
25	9	909,70	2,02	16,55	3,02715	2.753,80	3,57727	3.254,24	6.008,04	6,6044
26	3	195,00	1,54	12,60	2,30783	450,03	2,72348	531,08	981,10	5,0313
27	6	356,20	5,38	44,07	8,06242	2.871,83	9,52569	3.393,05	6.264,88	17,5881
28	0	0,00	1,56	12,82	2,33780	0,00	2,77103	0,00	0,00	5,1088
29	10	368,50	3,50	28,70	5,24507	1.932,81	6,20348	2.285,98	4.218,79	11,4485
30	0	0,00	1,04	8,56	1,55853	0,00	1,85024	0,00	0,00	3,4087

358

115.731,62

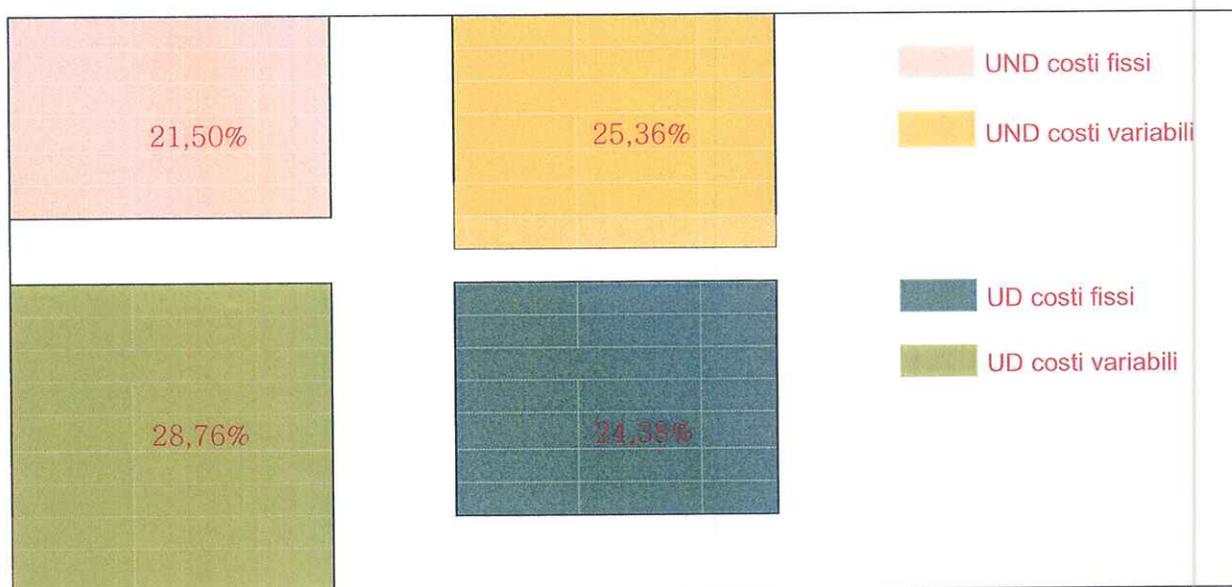
183.831,78

217.019,19

400.850,98

Articolazione della TARI:

Articolazione % della TARI (UD – UND)



Legenda:

Utenze Domestiche	Categoria
nuclei familiari da 1 persona con riduzione 25%	1
nuclei familiari da 2 persone	2
nuclei familiari da 3 persone	3
nuclei familiari da 4 persone	4
nuclei familiari da 5 persone	5
nuclei familiari da 6 o più persone	6
Abitazione unico occupante > 70	7
Nuclei familiari con 4 o più figli minorenni	8
Nuclei familiari con 3 figli minorenni	9
nuclei familiari da 1 persona con compostaggio	10
nuclei familiari da 2 persone con compostaggio	11
nuclei familiari da 3 persone con compostaggio	12
nuclei familiari da 4 persone con compostaggio	13
nuclei familiari da 5 persone con compostaggio	14
nuclei familiari da 6 o più persone con compostaggio	15

Utenze Non Domestiche	Categoria
Musei, Biblioteche	1
Cinematografi e teatri	2
autorimesse e magazzini senza vendita diretta	3
campeggi distributori carburanti e impianti sportivi	4
stabilimenti balneari	5
esposizioni, autosaloni	6
alberghi con ristorante	7
alberghi senza ristorante	8
case di cura e riposo	9
ospedali	10
uffici, agenzie, studi professionali	11
banche ed istituti di credito	12
negozi abbigliamento, calzature, librerie	13
edicola, farmacia, tabaccaio	14
filatelia, tende e tessuti	15
banchi di mercato beni durevoli	16
attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere	17
attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro	18
carrozzeria, autofficina, elettrauto	19
attività industriali con capannone di produzione	20
attività artigianale di produzione beni specifici	21
ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22
mense, birrerie, amburgherie	23
Bar, caffè, pasticceria	24
supermercato, pane e pasta, macelleria	25
plurilicenze alimentari e/o miste	26
ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27
ipermercati di generi misti	28
banchi di mercato generi alimentari	29
discoteche, night club	30

COMUNE DI BINASCO

Provincia di Milano

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2016. DICHIARAZIONE IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

PARERI DI REGOLARITA'

- Art.49 c.1 D.lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii. -

REGOLARITA' TECNICA

- Art.49 c.1 D.Lgs.n.267/2000 -

*SETTORE ECONOMICO
FINANZIARIO*

Vista la proposta di delibera si esprime il seguente parere: FAVOREVOLE

Data: 20/04/2016



Il Responsabile del Settore

Marroni Mario

REGOLARITA' CONTABILE

- Art.49 c.1 D.Lgs. n.267/2000-

*SETTORE ECONOMICO
FINANZIARIO*

Vista la proposta di delibera si esprime il seguente parere: FAVOREVOLE

Data: 20/04/2016



Il Responsabile del Settore

Marroni Mario

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to BENVEGNU' RICCARDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Bruno Anna Maria

Referto di Pubblicazione

Si certifica che questa deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Comunale il giorno 20.05.2016 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 20.05.2016 al 04.06.2016, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. N. 267/2000;

Binasco, li 20.05.2016

F.to IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Bruno Anna Maria

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

che la presente copia è conforme all'originale.

Binasco, li 20.05.2016



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Bruno Anna Maria

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, e che pertanto la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Binasco,.....

Il Segretario Comunale